

Un mondo da leggere, un mondo di lettori.
Le competenze trasversali della letteratura a scuola
Venezia, venerdì 17 novembre 2023 ore 10.00-18.00
Ca' Foscari, Aula Baratto

Presentazione del Seminario

Il Seminario interregionale conclude le attività di formazione per l'educazione alla lettura, che l'ADI-sd ha offerto ai docenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il CEPELL.

A Treviso, Verona e Gorizia nel 2023 si sono tenuti corsi dedicati all'educazione alla lettura da diverse angolazioni. A Verona è stato organizzato un breve corso di biblioterapia: un esperto, docente presso UNIVR, ha presentato ai docenti le modalità di "uso" della lettura condivisa nelle dinamiche di gruppo e nell'attività didattica; a Gorizia i docenti hanno frequentato un corso di lettura espressiva ad alta voce, guidati da un esperto; a Treviso la formazione (*Leggere e interpretare il mondo in classe*) ha dato l'opportunità ai docenti di confrontarsi con autori ed esperti di didattica della lettura su alcuni testi contemporanei di narrativa d'inchiesta e autobiografica, in prosa e in versi, prima di proporli ai loro studenti del biennio e del triennio.

La giornata veneziana sarà un'occasione di condivisione delle esperienze e delle pratiche didattiche sperimentate dai docenti per favorire la lettura. In un noto *pamphlet*, Filippo La Porta ci ricorda che la letteratura è un potente e insostituibile strumento di conoscenza empatica e che la lettura è «la migliore approssimazione a una esperienza *reale*» di cui oggi c'è bisogno. La lettura dei testi letterari, da comprendere e interpretare in profondità, da contestualizzare e da attualizzare in rapporto al presente e all'universo emotivo-esperienziale dei giovani, ha dunque una posizione non secondaria anche in considerazione della sua valenza civica. Come ci ricorda Domenico Starnone: «umani si diventa» e, pur essendo «l'umanità un tirocinio di esito incerto», tuttavia a quel tirocinio la lettura letteraria concorre in modo determinante sia nella scuola secondaria di II grado sia nella formazione universitaria, grazie all'interrogazione dei testi, situata «qui e ora», e al confronto e alla riflessione collettiva, tra immedesimazione e distanziamento.

L'associazione degli Italianisti ha sempre considerato la comprensione dei testi come parte di una più complessa competenza interpretativa, nella quale la padronanza linguistica si incrocia proficuamente con l'educazione letteraria: la letteratura, infatti, in quanto formalizzazione storicamente situata dei contenuti dell'immaginario, garantisce l'acquisizione di capacità critiche e fornisce gli strumenti per indagare i pensieri e i comportamenti degli individui, le dinamiche sociali e le relazioni. Parafrasando Franco Lorenzoni, si potrebbe dire che ciò che conta maggiormente nella lettura è la riappropriazione che aiuta a scoprire che la cultura «si costruisce in una relazione intensa e personale» con i testi.

L'associazione, inoltre, negli ultimi anni ha sviluppato in particolare la riflessione sul curricolo dello studio letterario, e ha promosso l'integrazione nei percorsi scolastici della letteratura dell'estremo contemporaneo: in tale prospettiva, un'attenzione privilegiata è stata riservata agli incontri con gli scrittori. A Venezia, perciò, accanto agli interventi di docenti della scuola e dell'università (cfr. la locandina allegata) su autori classici e opere canoniche, sulle scrittrici tra Otto e Novecento e sulla rilettura di alcuni archetipi femminili tra passato e presente, centrale sarà il contributo di Andrea Molesini e Gianfranco Bettin. Le loro voci, come i loro libri, ci aiuteranno a comprendere meglio la complessità del mondo e a renderla più intelligibile anche nelle aule scolastiche e universitarie.